

# COMUNE DI MENFI

## PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Norme in deroga all'art. 23 del Nuovo Codice della Strada, D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, testo aggiornato con il D.Lgs. 10 settembre 1993 n. 360 in vigore dal 1 ottobre 1993 integrato con il Regolamento di attuazione e di esecuzione D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495, aggiornato con il D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610

### REGOLAMENTO DEL PIANO PER LE INIZIATIVE PUBBLICITARIE CHE INCIDONO SULL'ARREDO E IL DECORO URBANO

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 13/11/2006)  
Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/04/2008

## INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 Quadro normativo di riferimento	4
Art. 2 Oggetto ed ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari	4
Art. 3 Definizioni generali	4
Art. 4 Zonizzazione	5
Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari	5
Art. 6 Caratteristiche, norme tecniche	7
Art. 7 Disciplina di inserimento impianti	7
Art. 8 Limitazioni e divieti	7
Art. 9 Sanzioni.	8
Art. 10 Norme transitorie	9
Art. 11 Organi competenti	9
Art. 12 Entrata in vigore	9
CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE	10
Art. 13 Quantitativi	10
Art. 14 Tipologie degli impianti consentiti	10
Art. 15 Installazione su aree di proprietà comunale	10
Art. 16 Procedura per l'installazione di impianti permanenti mediante denuncia di inizio attività	10
Art. 17 Comunicazione di inizio e fine lavori	11
Art. 18 Pubblicazione atti	11
Art. 19 Durata autorizzazioni D.I.A.	11
Art. 20 Obblighi del richiedente.	12
Art. 21 Visite di controllo.	12
Art. 22 Autorizzazioni	12
CAPO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA	22
Art. 23 Quantità.	22
Art. 24 Tipologie degli impianti consentiti	22
Art. 25 Installazioni pubblicitarie inerenti strutture di vendita	22
Art. 26 Modalità di apposizione	22
CAPO IV- PUBBLICHE AFFISSIONI	26
Art. 27 Quantità	26
Art. 28 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione	26
Art. 29 Identificazione	26
Art. 30 Servizio delle pubbliche affissioni: norme di rinvio	26
Art. 31 Affissione manifesti istituzionali	27
Art. 32 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali	27
Art. 33 Affissione manifesti commerciali	27
Art. 34 Affissione manifesti funebri	27
Art. 35 Affidamento a privati dell'espletamento materiale del servizio	27
Art. 36 Impianti privati per le affissioni dirette	27
CAPO V - INSEGNE D'ESERCIZIO	34
Art. 37 Classificazione delle insegne	34
Art. 38 Caratteristiche tecniche	34
Art. 39 Disciplina dell'installazione delle insegne	34

Art. 40 Tipologia delle insegne di esercizio	35
Art. 41 Bacheche	36
Art. 42 Targhe	36
Art. 43 Tende pubblicitarie	36
Art. 44 Norme transitorie	37
Art. 45 Prescrizioni relative agli impianti esistenti	37
ALLEGATO 1 - METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE DELLE SCHEDE DISTRIBUTIVE	53

## CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 Quadro normativo di riferimento

Le norme contenute nel presente Piano integrano le norme contenute nel vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, nel vigente Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione.

Costituiscono norme di rinvio del presente Regolamento:

- D.L.gs 30/04/92 n.285 (Codice della Strada);
- D.P.R.16/12/1992 n.495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada);
- D.L.gs 10/09/1993 n.360 (Disposizioni correttive ed integrative del Codice della Strada);
- D.P.R.16/09/1996 n.610;
- L. 7/12/1999 n.472;
- D.L.gs 15/11/1993 n.507;
- D.L.gs.29/10/1999 n. 490;
- Regolamento Comunale per la istituzione e la disciplina del canone sulle iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo e il decoro urbano;
- Regolamento pubbliche affissioni;
- Delimitazione dei centri abitati (D.G.M. n. 708 del 14/11/1996)

### Art. 2 Oggetto ed ambito di applicazione del Piano generale degli impianti pubblicitari

Il Piano Generale degli impianti pubblicitari, così come indicato dal Regolamento Comunale per l'Applicazione dell'Imposta comunale sulla Pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, o dal Regolamento per la istituzione e la disciplina del canone sulle iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo e il decoro urbano disciplina: la quantità, la tipologia, le dimensioni e la grafica degli impianti pubblicitari dell'intero territorio comunale.

Il Piano inoltre dovrà disciplinare, all'interno della delimitazione del centro abitato, il posizionamento degli impianti pubblicitari mediante l'individuazione delle deroghe al Codice della Strada.

Non rientrano tra le fattispecie contemplate dal presente Piano i segnali turistici e di territorio ex Art. 134 del DPR 16.12.1992 n.495 (Regolamento di attuazione del codice della strada), purché conformi alle caratteristiche richiamate nella risoluzione Min. Fin. n. 48/E/IV/7/609 del 1 aprile 1996.

Il Piano Generale degli impianti verrà d'ora in avanti denominato Piano.

### Art. 3 Definizioni generali

Il Piano prende atto della delimitazione dei "centri abitati" adottata con Delibera della Giunta Municipale n. 708 del 14/11/1996 e/o definito dal PRG.

Il Piano individua indicativamente, le aree sottoposte a vincolo ambientale e storico-artistico desunte dalla carta dei vincoli adottata dall'amministrazione.

Viene precisato che nel caso di successive variazioni alla delimitazione del centro abitato o dei vincoli, il Piano ne dovrà recepire le modifiche.

Il Piano, così come definito agli artt. 10 e 11 del Regolamento Comunale per la istituzione e la disciplina del canone sulle iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo e il decoro urbano, disciplina l'installazione degli impianti suddividendoli in:

- Impianti di Pubblica Affissione (PA) ovvero gli impianti di proprietà comunale atti a supportare comunicazione, affissa mediante sovrapposizione di manifesti cartacei, da destinare alle affissioni di carattere commerciale (PAC) o priva di rilevanza economica di natura sociale ed istituzionale (PAI).
- Impianti di Pubblicità Esterna (PE) ordinaria ovvero gli impianti destinati alla pubblicità effettuata direttamente sul manufatto senza sovrapposizione di altri elementi.
- Impianti di Affissione Diretta (AD) ovvero gli impianti sui quali vengono esposte comunicazioni di tipo commerciale, affisse mediante sovrapposizione di manifesti cartacei, da attribuire a soggetti privati.

#### Art. 4 Zonizzazione

Il territorio Comunale viene suddiviso in:

1. Zone comprese all'interno del centro storico di Menfi "Allegato A" e del centro storico della borgata di Porto Palo "Allegato B";
2. Zone esterne al centro storico

Tali zone sono distinte ed evidenziate nelle cartografie allegate "A" e "B" e costituente parte integrante del Piano.

Nelle more della definizione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, nonché del loro posizionamento, sono vietate le installazioni di impianti di dimensione superiore a mq. 2,00 nella zona compresa tra le seguenti vie: Boccaccio, Inico, Roma e Mandorlo.

#### Art. 5 Classificazione degli impianti pubblicitari

Gli impianti pubblicitari sono classificati in:

##### **Impianti Permanenti:**

*Affissionali:* Cartello, tabella, trespolo polifacciale o totem, poster;  
*Pubblicitari:* Cartello, cassonetto luminoso, cartello o tabella a messaggio variabile, pensilina di fermata autobus, transenna parapedonale.

##### **Impianti Temporanei:**

*Pubblicitari:* Striscione, stendardo, locandina, mezzo pubblicitario pittorico.

Impianto	Denominazione	Definizione
	Cartello	Manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.
	Striscione, locandina, stendardo	Elemento bidimensionale, situato trasversalmente su vie o piazze, sostenuto unicamente da cavi, realizzato con robusti materiali di natura tessile o simile, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa, eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta, realizzato in modo da resistere opportunamente alla forza del vento
	Impianto pubblicitario di servizio	Manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapetonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario
	Impianto di pubblicità o propaganda	Manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti, né come insegna di esercizio, né come preinsegna, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio

## Art. 6 Caratteristiche, norme tecniche

Tutti gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle seguenti caratteristiche costruttive ed estetiche:

- le strutture portanti (montanti o sostegni in genere) devono essere realizzate in metallo verniciato con polveri epossidiche, in colore grigio antracite RAL 7016 previo trattamento di zincatura o ossidazione elettrolitica.
- le parti di impianto destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata
- le vetrine apribili (siano esse luminose o no) devono essere chiuse con vetro stratificato di spessore minimo 6 mm o con policarbonato tipo "LEXAN" di spessore minimo 5 mm e dotate di serratura.

I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari luminosi e non luminosi, devono avere le caratteristiche ed essere installati con le modalità e con le cautele prescritte ai commi 1, 2, 3 e 4 dall'art. 49 del D.P.R.495/92 e seguenti modifiche ed aggiornamenti di cui al D.P.R. 610/96 e con l'osservanza di quanto stabilito dall'art. 7 delle presenti norme di attuazione.

I cartelli e di altri mezzi luminosi e non luminosi devono essere realizzati in materiale avente le caratteristiche di consistenza, durezza, sicurezza e resistenza agli agenti atmosferici e dovranno risultare rifiniti anche sulla parte retrostante (anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista).

Le eventuali strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi.

Le sorgenti luminose, i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari posti fuori dei centri abitati, lungo o in prossimità delle strade dove ne è consentita l'installazione, devono essere conformi a quanto prescrive dagli Articoli 50 e 51 del D.P.R. 495/92 aggiornato con D.P.R. 610/96.

Il sistema di illuminazione deve essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90 e alle prescrizioni del 1<sup>a</sup> comma dell'art. 50, DPR 610/96.

La pubblicità su ponteggi di cantiere, ed altre strutture di servizio di pertinenza, deve avere la caratteristica di impianto di pubblicità, può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta, ovvero di gigantografia su tela.

## Art. 7 Disciplina di inserimento impianti.

L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato deve seguire le regole indicate nelle schede distributive; esternamente al centro abitato segue i disposti del Codice della Strada.

L'Amministrazione può consentire l'esecuzione di progetti particolareggiati interessanti specifiche porzioni del centro abitato. Tali progetti devono essere sempre realizzati in conformità ad un unico progetto coerente con le caratteristiche descritte all'art. 6.

## Art. 8 Limitazioni e divieti.

La collocazione di impianti pubblicitari nei luoghi sottoposti a vincolo di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche e ambientali (D.L.gs.490/99 art.138) od in prossimità di essi è subordinata all'approvazione da parte della Regione sulla compatibilità della collocazione (art. 157 D. Lgs. 490/99).

La collocazione di impianti pubblicitari sugli edifici, nei luoghi di interesse storico ed artistico od in prossimità di essi (D.L.gs.490/99 art.2), è subordinata all'approvazione da parte della sovrintendenza sulla compatibilità della collocazione (art.157 D. Lgs. 490/99).

L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità; in caso di pubblicità luminoso è vietato l'uso del colore rosso e verde.

E' vietato l'uso di sistemi di illuminazione ad intermittenza.

I mezzi pubblicitari devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo.

Non è consentito collocare impianti pubblicitari, a carattere commerciale, sul muro di cinta ed in prossimità dei cimiteri.

Non è consentito collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere su fregi, cornici, balaustre, inferriate decorate, elementi architettonici in genere caratterizzanti la facciata di edifici anche se non vincolati ai sensi del D.Lgs. 490/99.

E' vietato utilizzare alberi, impianti di segnaletica stradale ed impianti e pali delle reti tecnologiche, come supporti pubblicitari.

E' vietato utilizzare strutture provvisorie per l'apposizione di impianti pubblicitari sia a carattere temporaneo che permanente (non vengono considerati strutture di questo tipo i sistemi utilizzati da edicolanti e giornalai).

**E' vietato collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere o affiggere spazi pubblicitari su cabine e pali delle reti tecnologiche (es. cabine Enel, Telecom, ecc.).**

Non è consentito utilizzare come supporti pubblicitari: fioriere, panchine, cestini **di proprietà comunale**

Gli impianti collocati sui marciapiedi devono garantire una zona libera per la circolazione dei pedoni larga almeno 1 metro. Nelle zone di rilevanza storico-ambientale oppure quando sussistono particolari caratteristiche geometriche della strada, può essere consentita l'autorizzazione alla deroga di tale distanza, a condizione che sia comunque garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria.

E' comunque sempre vietata l'installazione di mezzi per la pubblicità (permanente e temporanea) in corrispondenza delle intersezioni, lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza, in corrispondenza di cunette o dossi, sui cavalcavia e loro rampe, sui parapetti stradali, sulle banchine di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalamento o comunque in modo tale da pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

Gli impianti posati diagonalmente rispetto all'asse strada devono rispettare le prescrizioni più restrittive previste nelle schede distributive.

## Art. 9 Sanzioni.

L'esposizione di un mezzo pubblicitario non preventivamente autorizzato costituisce una **violazione al regolamento comunale punibile con le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 secondo comma del D.L.gs. 507/93.**

**E' da considerarsi violazione di carattere tributario l'esposizione di pubblicità non dichiarata cui consegue l'applicazione delle sanzioni tributarie di cui all'art. 23 D.L.gs 507/93.**

L'ammontare delle sanzioni amministrative è determinato, anche in via generale, dal Responsabile del procedimento, con propria ordinanza, **nell'ambito dei limiti disposti dall'art. 24 del D.L.gs. 507/93**, ferma restando la cumulabilità con le sanzioni previste dal Codice della Strada (art. 23 commi 11 e 12), dalle norme tributarie vigenti nonché da quanto stabilito dal D.L.gs. 490/99 secondo le disposizioni contenute nel capo I del titolo VI del citato decreto legislativo n. 285 del 1992.

Sono vietate e comunque considerate abusive le affissioni effettuate da terzi sugli impianti riservati al Servizio delle pubbliche affissioni comunali.

Il comune può procedere alla rimozione dei mezzi pubblicitari privi della prescritta autorizzazione, o installati in difformità della stessa, o per i quali non sia stato effettuato il pagamento delle relative imposte o canone, nonché alla immediata copertura della pubblicità con essi effettuata, mediante contestuale processo verbale di contestazione redatto da competente pubblico ufficiale.

#### Art. 10 Norme transitorie

Tutti gli impianti pubblicitari installati compresi quelli regolarmente autorizzati all'entrata in vigore del presente Piano, sono regolarizzati mediante il pagamento del relativo canone o imposta, e se conformi alle norme contenute nel presente Piano. Quelli non rispondenti alle disposizioni dello stesso, devono essere adeguati entro 12 i cartelloni, ed, entro 36 mesi le insegne, dalla data di entrata in vigore del Piano.

Gli impianti pubblicitari esistenti, al fine della verifica di rispondenza alle normative contenute nel Piano stesso, sono sottoposti a revisione ed alla conseguente conferma dell'autorizzazione, del nulla osta, ovvero di diniego.

Tale verifica è conseguente alla richiesta del titolare dell'impianto da presentare all'Ufficio Pubblicità entro e non oltre 9 mesi dalla data di entrata in vigore del presente Piano, secondo le modalità indicate all'art. 15 e 16.

#### Art. 11 Organi competenti

Al funzionario responsabile del servizio, di concerto con il Capo Settore Tributi a cui è gerarchicamente subordinato, i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale del servizio stesso compreso il rilascio e la revoca delle autorizzazioni/concessioni. In tale attività si avrà cura di acquisire i pareri dell'UTC e della P.M. per le rispettive competenze. **Detti pareri debbono essere resi entro 30 giorni dalla richiesta dell'ufficio e decorso tale termine si intendono acquisiti favorevolmente.**

Il Comando della Polizia Municipale vigila sull'applicazione del presente regolamento sul territorio comunale, segnalando al Settore Tributi, per i successivi adempimenti, le occupazioni ed installazioni abusive e quelle realizzate in difformità degli atti di concessioni/autorizzazione.

#### Art. 12 Entrata in vigore

Il presente Piano, adottato con provvedimento del Consiglio Comunale, entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di approvazione.

## CAPO II - PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

### Art. 13 Quantitativi

La superficie degli impianti destinati a supportare pubblicità esterna a carattere permanente non può essere superiore a complessivi mq. 1.100 pari a circa mq. 84 ogni 1000 abitanti.

### Art. 14 Tipologie degli impianti consentiti

Gli impianti di pubblicità consentiti sono:

- Preinsegna
- Cartello
- Cassonetto luminoso
- Cartello o Tabella a messaggio variabile
- Poster
- Poster a muro
- Pensilina di fermata autobus
- Transenna
- Trespole polifacciale o Totem

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportate nelle schede distributive.

**Si prescinde dal rispetto di tali parametri per la collocazione di impianti indicanti sede di scuole ed altri edifici pubblici e/o istituzionali.**

Gli impianti pubblicitari possono essere posizionati in proprietà privata, in proprietà privata soggetta ad uso pubblico, ovvero su suolo pubblico, comunque secondo le prescrizioni dell'art. 51 del DPR 610/96, nel rispetto di quanto definito al Capo I.

### Art. 15 Installazione su aree di proprietà comunale

L'installazione di impianti destinati alla pubblicità esterna permanente, su aree di proprietà comunale o dati in godimento al Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale, può essere concessa a soggetti terzi mediante apposita concessione nel rispetto dei siti e salvaguardando la visibilità dei fabbricati esistenti.

In tale concessione devono essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata della concessione ed il relativo canone annuo dovuto al Comune nonché tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto, come le spese, le modalità e i tempi di installazione, la manutenzione, la responsabilità per eventuali danni, il rinnovo o la revoca della concessione e simili.

**Art. 16 Procedura per l'installazione di impianti permanenti mediante denuncia di inizio attività.**

Chiunque intenda installare nel territorio comunale impianti pubblicitari permanenti o variare quelli già installati, deve fare apposita dichiarazione di inizio attività (D.I.A.) indirizzata all'Amministrazione comunale.

Almeno venti giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, il proprietario, o chi ne abbia titolo, deve presentare la denuncia di inizio dell'attività, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di progettista abilitato, nonché dagli elaborati progettuali, che asseveri la conformità degli impianti da installarsi al presente Piano e/o al vigente Codice della strada, nonché il rispetto delle norme di sicurezza.

In caso di varianti in corso d'opera, la denuncia di inizio attività è integrata con la descrizione delle variazioni apportate al progetto depositato; all'integrazione della denuncia di applicano le medesime disposizioni previste per la denuncia stessa.

La denuncia dovrà essere prodotta sui modelli elaborati predisposti dall'Amministrazione comunale e dovrà contenere la documentazione e le dichiarazioni prescritte come essenziali e approvate con provvedimento del dirigente del settore.

La pubblicità permanente deve essere sempre subordinata ai disposti del presente articolo anche nel caso di esposizione di luoghi aperti al pubblico o comunque da questo percepibile ad eccezione della pubblicità effettuata negli stadi e negli impianti sportivi ed all'interno degli stabili dei centri commerciali, sempre e comunque fatto salvo il pagamento di imposte diritti e canoni dovuti da vigenti disposizioni di legge.

Le dichiarazioni devono essere presentate da professionisti abilitati nel caso in cui vi sia da attestare oltre alla rispondenza al Piano, anche la verifica di staticità da tecnico professionista abilitato, iscritto all'albo professionale, altrimenti è sufficiente che le stesse dichiarazioni vengano presentate dalle persone direttamente interessate e/o operatori pubblicitari regolarmente iscritti alla CCIAA.

Nel caso di dichiarazioni di inizio attività connesse alle concessioni di suolo pubblico le stesse hanno la medesima durata delle concessioni a cui si riferiscono che non può superare i 3 anni.

Sono fatte salve le procedure indicate dal D.P.R. 447/98 e dai regolamenti statali e comunali attuativi per le opere rientranti nel procedimento S.U.A.P.

**Art.17 Comunicazione di inizio e fine lavori**

L'inizio dei lavori deve essere preventivamente ed inderogabilmente comunicato all'Amministrazione comunale dal titolare della D.I.A. o della autorizzazione.

Qualunque variazione deve essere comunicata entro quindici giorni dall'avvenuta variazione. La comunicazione di inizio lavori costituisce valida prova dell'effettivo inizio degli stessi.

**Art.18 Pubblicazione atti**

Dell'avvenuto rilascio delle autorizzazione e della ricezione della D.I.A. mensilmente viene data notizia al pubblico mediante affissione all'albo Pretorio del Comune per la durata di quindici giorni consecutivi.

In tale avviso saranno specificati il nome del titolare e i luogo dove verrà effettuato l'intervento.

**Art. 19 Durata autorizzazioni D.I.A.**

Le installazioni di cartelli pubblicitari (escluso insegne di esercizio) effettuate tramite D.I.A. o Autorizzazione hanno una validità temporale di anni tre. **Il rinnovo segue la medesima procedura nella fase della prima autorizzazione.**

L'installazione del mezzo pubblicitario deve avvenire, a pena di decadenza della DIA o dell'Autorizzazione, entro il termine massimo di novanta giorni dalla data in cui il richiedente ha presentato la dichiarazione di inizio attività o dalla data di rilascio dell'autorizzazione. L'avvenuta installazione deve essere resa nota all'Amministrazione comunale attraverso l'invio di opportuna comunicazione.

#### Art. 20 Obblighi del richiedente.

Indipendentemente dalla procedura seguita il richiedente ha l'obbligo di:

- fissare all'impianto apposita targhetta metallica di identificazione ai sensi dell'art. 55 DPR 495/92;
- mantenere l'impianto in buono stato di manutenzione e conservazione;
- effettuare tutti gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- adempiere nei termini prescritti a tutte le disposizioni impartite dal Comune, sia al momento del rilascio dell'autorizzazione sia successivamente, a seguito di intervenute e motivate esigenze;
- provvedere alla rimozione di quanto installato ed al ripristino del sito in caso di scadenza, decadenza o revoca dell'autorizzazione ovvero a seguito di motivata richiesta da parte del Comune senza diritto di rimborso alcuno, fatto salvo il rimborso dell'imposta per le mensilità versate e non usufuite.

#### Art. 21 Visite di controllo

Le opere sono soggette a controllo periodico da parte degli organi comunali.

A seguito delle comunicazioni di inizio ed ultimazione dei lavori il Comune può disporre gli opportuni controlli.

L'Amministrazione comunale può disporre la rimozione anticipata dei mezzo pubblicitari installati, in presenza di ragioni di pubblico interesse o qualora ne ravvisasse la necessità.

La rimozione viene disposta con ordinanza motivata e dovrà essere effettuata entro la data indicata, a cura e spese del titolare del mezzo, il quale dovrà rimuovere anche gli eventuali sostegni o supporti e provvedere al ripristino alla forma preesistente della sede del manufatto.

Qualora l'interessato non ottemperi all'ordine di rimozione nei modi e nei termini stabiliti, l'impianto pubblicitario sarà considerato abusivo, con conseguente applicazione di quanto previsto nel presente piano in ordine alla pubblicità abusiva.

#### Art. 22 Autorizzazioni

L'installazione di impianti pubblicitari di qualsiasi tipologia esterna al centro abitato, allo scopo di effettuare pubblicità in una delle forme previste dal D.L.vo 507/93, è soggetta alla preventiva autorizzazione da parte dell'Ente proprietari della strada secondo i disposti di cui all'art. 53 del Regolamento di attuazione del Codice della Strada.

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>		<b>PREINSEGNA 1</b>			
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>		<b>Privato P</b>			
<b>DURATA</b>		<b>Permanente P</b>			
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>		Si considerano preinsegne le strutture supportate da un idoneo sostegno, realizzate su manufatti bifacciali e bidimensionali, utilizzabili su una sola o su entrambe le facce finalizzate alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa, recanti scritte in caratteri alfanumerici, completate eventualmente da simboli e da marchi, realizzate come definito all'art 134 del Codice della Strada. Le preinsegne devono avere forma rettangolare di dimensioni pari a 100x20 cm. o 150x30 cm; si consiglia di utilizzare lo stesso formato della segnaletica direzionale (125x25 cm) ed il colore grigio, in modo che siano facilmente riconoscibili e distinguibili dalla segnaletica. E' ammesso un abbinamento di massimo sei preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni. Non possono essere posizionate ad una distanza maggiore di 500 metri, misurata sul percorso stradale. La preinsegna non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.			
<b>POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO</b>		1 x 0.20		1.5 x 0.30	
<b>H. min (margine inferiore)</b>					
<b>H. max (margine superiore)</b>					
<b>Distanze</b>	<b>Mq(*)</b>	<b>ZONA 1</b>		<b>ZONA 2</b>	
					
Margine della carreggiata		n.a	n.a	1	1,5
Altri impianti		n.a	n.a.	5	10
Segnali stradali Di prescrizione		n.a	n.a.	5	15
Curve, cunette e dossi		n.a	n.a	5	30
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo		n.a	n.a	5	15
Edifici o recinzioni		n.a	n.a.	-	-
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte		n.a	n.a	n.a	n.a
<b>NOTE</b>					

Vedasi apposito progetto approvato dall'Amministrazione Comunale

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO 2			
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE			
DURATA		Permanente P			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima consentita 18 mq.			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a	2	2	2.2
H. max (margine superiore)		n.a	4	5	7
Distanze	Mq(*)	ZONA 1		ZONA 2	
		—	┐	—	┐
Margine della carreggiata	≤ 1	n.a	n.a	1	1
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	1.5	1.5
	3 ↔ 6	n.a	n.a.	1.5	1.5
	9 ↔ 18	n.a	n.a	1.5	1.5
Altri Impianti	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	20
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	40
Segnali stradali Di prescrizione	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	50
Curve, cunette e dossi	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	10	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	30	50
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	15	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	20	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	25	50
Edifici o recinzioni	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	3	3
	3 ↔ 6	n.a	n.a	3	3
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	3	3
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	30	30
	3 ↔ 6	n.a	n.a	40	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	40	30
NOTE		(*) Superficie per lato (**) Fatta salva la visibilità di impianti semaforici da almeno 50 m. Se luminosi o illuminati aumentare le distanze del 50% <b>Per le intersezioni, la distanza prevista vale soltanto per gli assi viari di rilevante traffico e non anche per gli accessi a carattere residenziale o comunque di accesso a zone o aree ben delimitate.</b>			

TIPO D'IMPIANTO		CASSONETTO LUMINOSO 3			
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE			
DURATA		Permanente P			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento monofacciale vincolato a parete con idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici. Luminoso o illuminato; di profondità inferiore a 50 cm. Superficie consentita 18 mq. (6,00x3,00)			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a	2	2	2.2
H. max (margine superiore)		n.a	4	5	7
Distanze	Mq(*)	ZONA 1		ZONA 2	
		—	┐	—	┐
Margine della carreggiata	≤ 1	n.a	n.a	1	1
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	1.5	1.5
	3 ↔ 6	n.a	n.a.	1.5	1.5
	9 ↔ 18	n.a	n.a	1.5	1.5
Altri Impianti	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	20
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	40
Segnali stradali Di prescrizione	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	50
Curve, cunette e dossi	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	10	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	30	50
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	15	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	20	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	25	50
Edifici o recinzioni	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	3	3
	3 ↔ 6	n.a	n.a	3	3
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	3	3
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	30	30
	3 ↔ 6	n.a	n.a	40	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	40	30
NOTE		(*) Superficie per lato (**) Fatta salva la visibilità di impianti semaforici da almeno 50 m.			

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO A MESSAGGIO MOBILE 4			
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE			
DURATA		Permanente P			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Elemento mono o bifacciale assimilabile ad un cartello per caratteristiche strutturali e formali, idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili (prismi rotanti o altro), eventualmente luminoso o illuminato.</p> <p>Profondità inferiore a 50 cm. Le distanze indicate si applicano per cartelli con tempo di variabilità del messaggio inferiore a 30". Per tempi superiori valgono le norme relative ai cartelli standard.</p> <p>L'installazione è vietata in tutti i punti indicati al comma 3 dell'art. 51 del D.P.R. n.495/92</p>			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a	2	2	2.2
H. max (margine superiore)		n.a	4	5	7
Distanze	Mq(*)	ZONA 1		ZONA 2	
		—	┐	—	┐
Margine della carreggiata	≤ 1	n.a	n.a	1	1
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	1.5	1.5
	3 ↔ 6	n.a	n.a.	1.5	1.5
	9 ↔ 18	n.a	n.a	1.5	1.5
Altri Impianti	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	20
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	40
Segnali stradali Di prescrizione	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	50
Curve, cunette e dossi	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	10	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	30	50
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	15	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	20	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	25	50
Edifici o recinzioni	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	3	3
	3 ↔ 6	n.a	n.a	3	3
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	3	3
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	30	30
	3 ↔ 6	n.a	n.a	40	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	40	30
NOTE					

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO A MESSAGGIO MOBILE 5			
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE			
DURATA		Permanente P			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Elemento monofacciale idoneo all'esposizione di messaggi pubblicitari variabili con prismi rotanti o altro; non può avere una profondità maggiore di 50 cm. Può essere luminoso o illuminato.</p> <p>Le distanze indicate si applicano per tabelle con tempo di variabilità del messaggio inferiore a 30", per tempi superiori valgono le norme relative ai poster.</p> <p>L'installazione è vietata in tutti i punti indicati al comma 3 dell'art. 51 del DPR n.495/92</p>			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a	2	2	2.2
H. max (margine superiore)		n.a	4	5	7
Distanze	Mq(*)	ZONA 1		ZONA 2	
		—	┐	—	┐
Margine della carreggiata	≤ 1	n.a	n.a	1	1
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	1.5	1.5
	3 ↔ 6	n.a	n.a.	1.5	1.5
	9 ↔ 18	n.a	n.a	1.5	1.5
Altri impianti	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	20
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	40
Segnali stradali Di prescrizione	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	50
Curve, cunette e dossi	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	10	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	30	50
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	15	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	20	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	25	50
Edifici o recinzioni	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	3	3
	3 ↔ 6	n.a	n.a	3	3
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	3	3
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	30	30
	3 ↔ 6	n.a	n.a	40	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	40	30
NOTE					

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>PENSILINA DI FERMATA BUS 6</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	<b>Privato PE</b>
<b>DURATA</b>	<b>Permanente P</b>
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	<p>Struttura integrata con pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi istituzionali, pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili.</p> <p>E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 3 mq. E' ammessa parallela agli assi viari, e se perpendicolare, solo su lato opposto al senso di provenienza del mezzo pubblico.</p>
	<p>L'abbinamento dei mezzi pubblicitari, disciplinati dalla presente scheda, alle premenzionate strutture di uso pubblico, è consentita per tutte le Zone.</p> <p>Fatta salva la necessità di approvazione all'installazione ai sensi del Piano.</p> <p>Deve essere sempre garantita la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di attenzione che di prescrizione.</p> <p>Gli impianti collocati sui marciapiedi devono garantire una zona libera per la circolazione dei pedoni larga almeno 2 metri.</p> <p>Nelle zone di rilevanza storico-ambientale oppure quando sussistono particolari caratteristiche geometriche della strada, può essere consentita l'autorizzazione alla deroga di tale distanza, a condizione che sia comunque garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria.</p>

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>IMPIANTO PUBBLICITARIO DI SERVIZIO 7</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	<b>Privato PE</b>
<b>DURATA</b>	<b>Permanente P</b>
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	<p>Impianto mono o bifacciale di superficie inferiore ad 1 mq., solidamente vincolati al suolo.</p> <p>Può essere luminoso o non luminoso.</p>
<b>NOTE</b>	<p>L'abbinamento dei mezzi pubblicitari, disciplinati dalla presente scheda, alle premenzionate strutture di uso pubblico, è sempre consentito quando la dimensione sia inferiore a 1 mq. Per tutte le zone. In questo caso non vigono limitazioni al loro posizionamento sul territorio, fatta salva la necessità di approvazione all'installazione ai sensi del presente Piano.</p> <p>Qualora la superficie pubblicitaria eccedesse i limiti sopra indicati, l'installazione delle predette strutture sarà regolamentata dalle norme relative al mezzo pubblicitario cui sono assimilabili per forma, dimensione o caratteristiche, tipologia d'uso e durata.</p> <p>L'installazione dei manufatti dovrà comunque non creare disturbo alla visibilità di impianti semaforici, segnali di attenzione o pericolo, incroci.</p> <p>Gli impianti collocati sui marciapiedi devono garantire una zona libera per la circolazione dei pedoni larga almeno 2 metri. Nelle zone di rilevanza storico-ambientale oppure quando sussistono particolari caratteristiche geometriche della strada, può essere consentita l'autorizzazione alla deroga di tale distanza, a condizione che sia comunque garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria</p>

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>		<b>TRESPOLO POLIFACCIALE O TOTEM 8</b>			
TIPOLOGIA D'USO		<b>Privato P</b>			
DURATA		<b>Permanente P</b>			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da qualsiasi struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili. Dimensioni ammesse 140x200 La superficie totale ammessa è 8,4 mq.			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		8,4 mq (*)			
H. min (margine inferiore)		0,60			
H. max (margine superiore)		4,5			
Distanze		ZONA 1		ZONA 2	
	Mq(*)	—	┐	—	┐
Margine della carreggiata	8,4	3	3	3	3
Altri impianti	8,4	15	15	15	15
Segnali stradali Di prescrizione	8,4	5	5	5	5
Curve, cunette e dossi	8,4	15	15	15	15
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo(**)	8,4	5	5	5	5
Edifici o recinzioni	8,4	5	5	5	5
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	8,4	20	20	20	20
NOTE		(*) Superficie intesa come spazio pubblicitario complessivo. (**) Fatta salva la visibilità di impianti semaforici da almeno 50 m.			

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>		<b>TRANSENNA SALVAPEDONI 8 bis</b>			
TIPOLOGIA D'USO		<b>Privato PE</b>			
DURATA		<b>Permanente P</b>			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Struttura metallica in tubolare da collocarsi sul cordolo del marciapiede delimitante gli incroci con apposito spazio pubblicitari rivolto sia all'interno che all'esterno. E' ammessa una superficie pubblicitaria totale non superiore a 1,5 mq.			
		Deve essere sempre garantita la piena visibilità di incroci, impianti semaforici e di segnali stradali sia di attenzione che di prescrizione. Gli impianti collocati sui marciapiedi devono garantire una zona libera per la circolazione dei pedoni. Nelle zone di rilevanza storico-ambientale oppure quando sussistono particolari caratteristiche geometriche della strada, può essere consentita l'autorizzazione a condizione che sia comunque garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria.			

### CAPO III - PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

#### Art. 23 Quantità

La superficie degli impianti destinati a supportare pubblicità temporanea non può superare complessivamente i mq. 650 pari a circa mq. 50 ogni 1000 abitanti

#### Art. 24 Tipologie degli impianti consentiti

Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata non superiore a mesi 3. Tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell' Art. 8.

Impianti di pubblicità temporanei consentiti:

- Striscione
- Stendardo
- Locandina
- Mezzo pubblicitario pittorico.

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale riportate nelle schede contenute nelle schede distributive.

#### Art. 25 Installazioni pubblicitarie inerenti strutture di vendita

L'apposizione di installazioni pubblicitarie precarie reclamizzanti attività commerciali è consentita solo nel caso di nuova apertura, cambiamenti di sede o di settore merceologico o per vendite straordinarie.

L'installazione di tali mezzi pubblicitari è consentita esclusivamente nella sede dell'azienda o nelle immediate vicinanze, intendendosi con tale espressione una distanza di mt. 500, misurata sul percorso stradale, dalla sede dell'azienda commerciale oggetto di pubblicità .

#### Art. 26 Modalità di apposizione

E' consentita l'apposizione di un numero di massimo di 30 installazioni pubblicitarie per ogni singola richiesta e comunque secondo le modalità previste per ogni singolo impianto nelle schede delle schede distributive.

E' in ogni caso vietata qualsiasi installazione su alberi, paline di segnali stradali e di semafori, opere d'arte, ponti, parapetti, cavalcavia e loro rampe e su ogni altra opera complementare attinente alla strada.

TIPO D'IMPIANTO		STRISCIONE 9			
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE			
DURATA		Permanente P			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa.</p> <p>L'esposizione è consentita in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce oltre a 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione e sino a 24 ore dopo.</p> <p>E' consentita l'apposizione di tali impianti esclusivamente su sostegni preposti. Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 3 mq</p> <p>Il contenuto del messaggio deve essere strettamente riferito alla manifestazione e può essere accompagnato da indicazioni degli sponsor limitatamente ad una superficie massima pari a 300 cmq.</p>			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
H. min (margine inferiore)		5,10	5,10	5,10	n.a
H. max (margine superiore)		-	-	-	n.a
Distanze	Mq	ZONA 1		ZONA 2	
		—	—	—	—
Margine della carreggiata	≤ 1				
	1 ↔ 3				
	3 ↔ 6				
	9 ↔ 18	n.a	n.a	n.a	n.a
Altri impianti	≤ 1	15	15	15	15
	1 ↔ 3	15	15	15	15
	3 ↔ 6	15	15	15	15
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a	n.a.
Segnali stradali Di prescrizione	≤ 1	30	30	30	30
	1 ↔ 3	30	30	30	30
	3 ↔ 6	30	30	30	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a	n.a.
Curve, cunette e dossi	≤ 1	50	50	50	50
	1 ↔ 3	50	50	50	50
	3 ↔ 6	50	50	50	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a	n.a.
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	≤ 1	30	30	30	30
	1 ↔ 3	30	30	30	30
	3 ↔ 6	30	30	30	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a	n.a.
Edifici o recinzioni	≤ 1	-	-	-	-
	1 ↔ 3	-	-	-	-
	3 ↔ 6	-	-	-	-
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a	n.a.
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	≤ 1	50	50	50	50
	1 ↔ 3	50	50	50	50
	3 ↔ 6	50	50	50	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a	n.a.
NOTE		(*) Deve essere sempre garantita la visibilità			

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>		<b>LOCANDINA 10</b>			
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>		<b>Privato PE</b>			
<b>DURATA</b>		<b>Permanente P</b>			
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>		<p>Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi commerciali, direttamente, senza sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili.</p> <p>L'esposizione è consentita in occasione di iniziative commerciali limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa per 7 giorni prima dell'inizio della manifestazione sino a 24 ore dopo il termine. L'impianto non può comunque rimanere esposto per un tempo superiore a 180 giorni.</p> <p>E' consentita l'esposizione di massimo n. 10 elementi in serie .</p> <p>Non sono ammessi impianti di superficie superiore a 1,50 mq.</p>			
<b>POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO</b>		<b>&lt; 1 mq</b>	<b>1 – 3 mq</b>	<b>3 – 9 mq</b>	<b>9-18 mq</b>
<b>H. min (margine inferiore)</b>		1	1	n.a	n.a
<b>H. max (margine superiore)</b>		2	2,4	n.a	n.a
<b>Distanze</b>	<b>Mq(*)</b>	<b>ZONA 1</b>		<b>ZONA 2</b>	
		<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>Margine della carreggiata</b>	≤ 1	0,5	0,5	0,5	0,5
	1 ↔ 3	0,5	0,5	0,5	0,5
	3 ↔ 6	n.a	n.a.	n.a.	n.a.
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a.	n.a.
<b>Altri Impianti</b>	≤ 1	8	10	8	10
	1 ↔ 3	8	10	8	10
	3 ↔ 6	n.a	n.a	n.a	n.a
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a	n.a.
<b>Segnali stradali Di prescrizione</b>	≤ 1	10	30	10	30
	1 ↔ 3	10	30	10	30
	3 ↔ 6	n.a	n.a	n.a	n.a
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a	n.a.
<b>Curve, cunette e dossi</b>	≤ 1	30	50	30	50
	1 ↔ 3	30	50	30	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	n.a	n.a
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a	n.a.
<b>Intersezioni, semafori Segnali di pericolo</b>	≤ 1	10	30	10	30
	1 ↔ 3	10	30	10	30
	3 ↔ 6	n.a	n.a	n.a	n.a
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a	n.a.
<b>Edifici o recinzioni</b>	≤ 1	3	3	3	3
	1 ↔ 3	3	3	3	3
	3 ↔ 6	n.a	n.a	n.a	n.a
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a	n.a.
<b>Monumenti, edifici Storici, opere d'arte</b>	≤ 1	50	50	50	50
	1 ↔ 3	50	50	50	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	n.a	n.a
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	n.a	n.a.
<b>NOTE</b>		(*) Distanza da impianti pubblicitari di diverso genere (***) Deve essere sempre garantita la visibilità			

TIPO D'IMPIANTO		STENDARDO 11			
TIPOLOGIA D'USO		Privato PE			
DURATA		Permanente P			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		<p>Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa, eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta.</p> <p>Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 3 mq</p> <p>E' vietata l'apposizione di tali impianti su pali per l'illuminazione pubblica, segnaletica stradale, alberi, ecc.</p> <p>L'esposizione è consentita in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce oltre a 7 gg. prima dell'inizio della manifestazione e sino alle 24 ore dopo.</p> <p>La collocazione è consentita sia su suolo pubblico che privato nel rispetto di</p>			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
H. min (margine inferiore)		5,1(*)	5,1(*)	5,1(*)	n.a
H. max (margine superiore)		6	6	6	7
Distanze	Mq(*)	ZONA 1		ZONA 2	
		—	—	—	—
Margine della carreggiata	≤ 1	n.a	n.a	1	1
	1 ↔ 3	3	3	3	3
	3 ↔ 6	3	3	3	3
	9 ↔ 18	3	3	3	3
Altri Impianti	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	15	15	15	15
	3 ↔ 6	15	15	15	15
	9 ↔ 18	15	15	15	15
Segnali stradali Di prescrizione	≤ 1	n.a	n.a.	n.a	n.a.
	1 ↔ 3	30	30	30	30
	3 ↔ 6	30	30	30	30
	9 ↔ 18	30	30	30	30
Curve, cunette e dossi	≤ 1	n.a	n.a.	n.a	n.a.
	1 ↔ 3	50	50	50	50
	3 ↔ 6	50	50	50	50
	9 ↔ 18	50	50	50	50
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	≤ 1	n.a	n.a.	n.a	n.a.
	1 ↔ 3	30	30	30	30
	3 ↔ 6	30	30	30	30
	9 ↔ 18	30	30	30	30
Edifici o recinzioni	≤ 1	n.a	n.a.	n.a	n.a.
	1 ↔ 3	-	-	-	-
	3 ↔ 6	-	-	-	-
	9 ↔ 18	-	-	-	-
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	≤ 1	n.a	n.a.	n.a	n.a.
	1 ↔ 3	50	50	50	50
	3 ↔ 6	50	50	50	50
	9 ↔ 18	50	50	50	50
NOTE		(*) Se l'impianto risulta aggettare su area pedonale può essere ridotta a 3,00 m. (**) Deve essere sempre garantita la visibilità			

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>		<b>MEZZO PUBBLICITARIO PITTORICO 12</b>			
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>		<b>Privato PE</b>			
<b>DURATA</b>		<b>Permanente P</b>			
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>		Elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, caratterizzato dalla sua grande superficie (maggiore di 18 mq), interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi. La superficie complessiva non può essere superiore del 80% del prospetto su cui insiste. Eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta.			
<b>POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO</b>		< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
<b>H. min (margine inferiore)</b>		n.a			
<b>H. max (margine superiore)</b>		n.a			
<b>Distanze</b>	<b>Mq(*)</b>	<b>ZONA 1</b>		<b>ZONA 2</b>	
					
<b>Margine della carreggiata</b>	> 18	0,3	0,3	0,3	0,3
<b>Altri impianti</b>	>18	15	20	15	20
<b>Segnali stradali Di prescrizione</b>	>18	10	10	10	10
<b>Curve, cunette e dossi</b>	>18	10	50	10	50
<b>Intersezioni, semafori Segnali di pericolo</b>	>18	10	50	10	50
<b>Edifici o recinzioni</b>	>18	15	15	15	15
<b>Monumenti, edifici Storici, opere d'arte</b>	>18	30	50	30	50
<b>NOTE</b>		(*) Le distanze sono misurate solamente da pareti finestrate di edifici fronteggianti per oltre 3 metri. (**) Nel caso in cui l'immagine riproduca monumenti, opere d'arte o, più semplicemente la facciata dell'edificio, i limiti indicati in tabella non devono essere rispettati.			

## CAPO IV- PUBBLICHE AFFISSIONI

### Art. 27 Quantità

La superficie complessiva degli impianti destinati a supportare la pubblica affissione è pari a mq. 1.200 pari a circa mq. 90 ogni 1000 abitanti; la superficie complessiva degli impianti destinati a supportare l'affissione diretta è pari a mq. 400 pari a circa mq. 30 ogni 1000 abitanti.

La superficie degli impianti di pubblica affissione è destinata per circa il 20% alle affissioni di natura istituzionale, sociale o comunque prive di rilevanza economica; e per l'80% alle affissioni di natura commerciale.

La superficie degli impianti destinati alle affissioni dirette è pari al 30% della superficie complessiva degli impianti di pubblica affissione.

Non si fa luogo ad una ripartizione rigida degli impianti pubblici dato atto che è cura del competente Ufficio Pubblicità gestire al meglio gli spazi a disposizione, garantendo, comunque la massima diffusione possibile dei manifesti istituzionali e sociali.

### Art. 28 Tipologia degli impianti di Pubblica Affissione

Gli impianti destinati a supportare le pubbliche affissioni devono essere prevalentemente di tipo permanente.

Sono previsti i seguenti impianti:

#### **Impianti di Pubblica Affissione permanenti:**

- Cartello
- Tabella
- Trespole o Totem

#### **Impianti di Pubblica Affissione temporanei:**

- Locandine

#### **Impianti di Affissione Diretta:**

- Cartello
- Tabella

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportate nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale; relativamente alle schede delle tipologie previste per l'affissione diretta si fa riferimento a quelle riportate al Capo II di medesima tipologia.

### Art. 29 Identificazione

Gli impianti destinati alla pubbliche affissioni devono avere una targhetta con l'indicazione: "Comune di Menfi – Servizio Pubbliche Affissioni" e con il numero di individuazione dell'impianto.

### Art. 30 Servizio delle pubbliche affissioni: norme di rinvio

L'oggetto del servizio, il diritto dovuto, le modalità di pagamento, le riduzioni, le esenzioni e le modalità per le pubbliche affissioni **sono disciplina del D. Lgs 15 Novembre 1993, n. 507, nonché dal vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale della pubblicità e del diritto sulle**

**pubbliche affissioni.** Tali disposizioni s'intendono qui richiamate nel testo vigente e sono integrate dalle norme regolamentari del presente Capo.

#### Art. 31 Affissione manifesti istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura istituzionale effettuate dal Servizio Affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni dell'Ufficio pubblicità ritenute di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel **Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.**

#### Art. 32 Affissione manifesti privi di rilevanza commerciale o sociali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel **Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.**

Il contenuto del messaggio deve essere strettamente riferito alla manifestazione.

Su ogni manifesto è ammesso uno spazio di trecento (300) centimetri quadrati massimo da riservarsi all'apposizione dei marchi degli eventuali sponsor.

#### Art. 33 Affissione manifesti commerciali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal Servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel **Regolamento dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle pubbliche Affissioni.**

#### Art. 34 Affissione manifesti funebri

L'Ufficio Pubblicità può autorizzare le imprese di pompe funebri ad affiggere direttamente gli annunci ovvero ringraziamenti relativi ad eventi luttuosi, previa accettazione sottoscritta da parte dei medesimi di attenersi alle condizioni poste nel presente Piano.

#### Art. 35 Affidamento a privati dell'espletamento materiale del servizio

Il Dirigente, a seguito di direttive impartite dall'A.C., può affidare in appalto tramite procedura ad evidenza pubblica, l'effettuazione materiale del servizio di affissione e dell'affissione dei manifesti.

#### Art. 36 Impianti privati per le affissioni dirette

Nel rispetto della tipologia, quantità, distribuzione degli impianti pubblicitari risultante dal presente Piano generale degli impianti, l'Amministrazione Comunale può concedere a soggetti privati la possibilità di collocare sul territorio comunale, impianti pubblicitari per l'affissione diretta di manifesti e simili anche mediante lo svolgimento di apposita procedura ad evidenza pubblica.

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>		<b>CARTELLO 13</b>			
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>		<b>Istituzionale PA</b>			
<b>DURATA</b>		<b>Permanente P</b>			
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>		<p>Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, direttamente, senza sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili.</p> <p>Le seguenti norme sono da rispettare per cartelli di superficie <math>\leq 3</math> mq., per superfici superiori valgono le norme del Cartello commerciale / privato permanente.</p>			
<b>POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO</b>		<b>&lt; 1 mq</b>	<b>1 – 3 mq</b>	<b>3 – 9 mq</b>	<b>9-18 mq</b>
<b>H. min (margine inferiore)</b>		n.a	1	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente	
<b>H. max (margine superiore)</b>		n.a	4		
<b>Distanze</b>	<b>Mq(*)</b>	<b>ZONA 1</b>		<b>ZONA 2</b>	
					
<b>Margine della carreggiata</b>	$\leq 1$	0,5	1,5	0,5	1,5
	1 $\leftrightarrow$ 3	0,5	1,5	0,5	1,5
	3 $\leftrightarrow$ 6	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
	9 $\leftrightarrow$ 18	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
<b>Altri impianti</b>	$\leq 1$	10	10	10	10
	1 $\leftrightarrow$ 3	10	10	10	10
	3 $\leftrightarrow$ 6	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
	9 $\leftrightarrow$ 18	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
<b>Segnali stradali Di prescrizione</b>	$\leq 1$	5	30	5	30
	1 $\leftrightarrow$ 3	5	30	5	30
	3 $\leftrightarrow$ 6	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
	9 $\leftrightarrow$ 18	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
<b>Curve, cunette e dossi</b>	$\leq 1$	10	50	10	50
	1 $\leftrightarrow$ 3	10	50	10	50
	3 $\leftrightarrow$ 6	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
	9 $\leftrightarrow$ 18	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
<b>Intersezioni, semafori Segnali di pericolo</b>	$\leq 1$	5	30	5	30
	1 $\leftrightarrow$ 3	5	30	5	30
	3 $\leftrightarrow$ 6	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
	9 $\leftrightarrow$ 18	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
<b>Edifici o recinzioni</b>	$\leq 1$	3	3	3	3
	1 $\leftrightarrow$ 3	3	3	3	3
	3 $\leftrightarrow$ 6	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
	9 $\leftrightarrow$ 18	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
<b>Monumenti, edifici Storici, opere d'arte</b>	$\leq 1$	5	n.a	5	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	5	n.a.	5	n.a
	3 $\leftrightarrow$ 6	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
	9 $\leftrightarrow$ 18	Vedi scheda cartello commerciale privato permanente			
<b>NOTE</b>		(*) fatta salva la visibilità di impianti semaforici da almeno 50 m.			

TIPO D'IMPIANTO		CARTELLO 14			
TIPOLOGIA D'USO		Commerciale PA			
DURATA		Permanente P			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili Superficie massima consentita 18 mq.			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a	1	1.5	2.2
H. max (margine superiore)		n.a	4	5	7
Distanze	Mq(*)	ZONA 1		ZONA 2	
		—	—	—	—
Margine della carreggiata	≤ 1	n.a	n.a	1	1
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	1.5	1.5
	3 ↔ 6	n.a	n.a.	1.5	1.5
	9 ↔ 18	n.a	n.a	1.5	1.5
Altri impianti	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	20
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	40
Segnali stradali Di prescrizione	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	50
Curve, cunette e dossi	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	10	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	30	50
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	15	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	20	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	25	50
Edifici o recinzioni	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	3	3
	3 ↔ 6	n.a	n.a	3	3
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	3	3
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	30	30
	3 ↔ 6	n.a	n.a	40	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	40	30
NOTE		(*) fatta salva la visibilità di impianti semaforici da almeno 50 m. Se luminosi o illuminati aumentare le distanze del 50%			

TIPO D'IMPIANTO		TABELLA MURALE 15			
TIPOLOGIA D'USO		Istituzionale PA			
DURATA		Permanente P			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento bidimensionale di profondità massima pari a 30 cm. realizzato in materiale di qualsiasi natura, vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima ammessa $\leq 3mq$ , se superiori devono attenersi alla normativa delle Tabelle commerciali e private.			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a	1	1.5	2.2
H. max (margine superiore)		n.a	4	5	7
Distanze	Mq(*)	ZONA 1		ZONA 2	
		—	—	—	—
Margine della carreggiata	$\leq 1$	n.a	n.a	1	1
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	1.5	1.5
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a.	1.5	1.5
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	1.5	1.5
Altri impianti	$\leq 1$	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	10	20
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a	15	30
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	20	40
Segnali stradali Di prescrizione	$\leq 1$	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a	15	50
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	20	50
Curve, cunette e dossi	$\leq 1$	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a	10	50
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	30	50
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	$\leq 1$	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	15	50
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a	20	50
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	25	50
Edifici o recinzioni	$\leq 1$	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	3	3
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a	3	3
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	3	3
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	$\leq 1$	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	30	30
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a	40	30
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	40	30
NOTE		(*) Per sporgenze maggiori a 0,10 m. H min. 2,40 (**) Le distanze sono misurate solamente da pareti <b>N.B.</b> Se luminosi o illuminati aumentare tutte le distanze del 50%			

TIPO D'IMPIANTO		TABELLA MURALE 16			
TIPOLOGIA D'USO		Commerciale PA			
DURATA		Permanente P			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento bidimensionale di profondità massima pari a 30 cm. realizzato in materiale di qualsiasi natura, vincolato completamente in aderenza a strutture edificate in elevazione, finalizzato alla diffusione di messaggi istituzionali, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima ammessa $\leq 18$ mq,.			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a	1	1.5	2.2
H. max (margine superiore)		n.a	4	5	7
Distanze		ZONA 1		ZONA 2	
	Mq(*)	—	—	—	—
Margine della carreggiata	$\leq 1$	n.a	n.a	1	1
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	1.5	1.5
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a.	1.5	1.5
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a	1.5	1.5
Altri impianti	$\leq 1$	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	10	20
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a	15	30
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	20	40
Segnali stradali Di prescrizione	$\leq 1$	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a	15	50
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	20	50
Curve, cunette e dossi	$\leq 1$	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a	10	50
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	30	50
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	$\leq 1$	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	15	50
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a	20	50
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	25	50
Edifici o recinzioni	$\leq 1$	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	3	3
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a	3	3
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	3	3
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	$\leq 1$	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 $\leftrightarrow$ 3	n.a	n.a.	30	30
	3 $\leftrightarrow$ 6	n.a	n.a	40	30
	9 $\leftrightarrow$ 18	n.a	n.a.	40	30
NOTE		(*) Per sporgenze maggiori a 10 cm. H min. dal suolo 2,40 m. (**) Distanza sia per impianto singolo sia per gruppi di max 5 elementi distanti tra loro meno di 50 cm. (***) Da misurare solo da pareti finestrate di edifici fronteggianti per oltre 3 m. <b>N.B.</b> Se luminosi o illuminati aumentare le distanze del 50%			

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>		<b>IMPIANTO DI PUBBLICITA' – TOTEM 17</b>			
TIPOLOGIA D'USO		<b>Istituzionale PA</b>			
DURATA		<b>Permanente P</b>			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento tridimensionale multifacciale, vincolato al suolo da qualsiasi struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione dei messaggi istituzionali, sia direttamente sia con sovrapposizione di altri elementi come manifesti o simili. La superficie totale ammessa è $\leq 3$ mq., per superfici superiori ( max 7 mq.) valgono le norme del Cippo-trespolo privato.			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		$\leq 3$ mq		3 $\leftrightarrow$ 7 mq	
H. min (margine inferiore)		-		-	
H. max (margine superiore)		4,5		4,5	
Distanze		ZONA 1		ZONA 2	
	Mq(*)				
Margine della Carreggiata	$\leq 3$	1,5	n.a	1,5	n.a
	3 $\leftrightarrow$ 7	Vedi scheda trespolo privato		Vedi scheda trespolo privato	
Altri Impianti	$\leq 3$	n.a	n.a	n.a	n.a
	3 $\leftrightarrow$ 7	Vedi scheda trespolo privato		Vedi scheda trespolo privato	
Segnali stradali Di prescrizione	$\leq 3$	3	n.a	3	n.a
	3 $\leftrightarrow$ 7	Vedi scheda trespolo privato		Vedi scheda trespolo privato	
Curve, cunette e dossi	$\leq 3$	10	n.a	10	n.a
	3 $\leftrightarrow$ 7	Vedi scheda trespolo privato		Vedi scheda trespolo privato	
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	$\leq 3$	3	n.a	3	n.a
	3 $\leftrightarrow$ 7	Vedi scheda trespolo privato		Vedi scheda trespolo privato	
Edifici o Recinzioni	$\leq 3$	4	n.a	4	n.a
	3 $\leftrightarrow$ 7	Vedi scheda trespolo privato		Vedi scheda trespolo privato	
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	$\leq 3$	4	n.a	4	n.a
	3 $\leftrightarrow$ 7	Vedi scheda trespolo privato		Vedi scheda trespolo privato	
NOTE		(*) Superficie intesa come spazio pubblicitario complessivo			

TIPO D'IMPIANTO		LOCANDINA 18			
TIPOLOGIA D'USO		Istituzionale PA			
DURATA		Temporaneo T			
DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI		Elemento bidimensionale, realizzato con materiali di qualsiasi natura, privo di rigidità propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa, eventualmente luminoso ma esclusivamente per luce indiretta. Non sono ammessi impianti di superficie superiori a 3 mq. L'esposizione è consentita in occasione di manifestazioni e spettacoli limitatamente al periodo di svolgimento dell'iniziativa a cui si riferisce oltre a 10 gg. prima dell'inizio della manifestazione e sino a 5 gg. dopo.			
POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO		< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
H. min (margine inferiore)		n.a	1	1.5	2.2
H. max (margine superiore)		n.a	4	5	7
Distanze	Mq(*)	ZONA 1		ZONA 2	
		—	—	—	—
Margine della Carreggiata	≤ 1	n.a	n.a	1	1
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	1.5	1.5
	3 ↔ 6	n.a	n.a.	1.5	1.5
	9 ↔ 18	n.a	n.a	1.5	1.5
Altri Impianti	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	20
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	40
Segnali stradali Di prescrizione	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	50
Curve, cunette e dossi	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	10	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	30	50
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	15	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	20	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	25	50
Edifici o Recinzioni	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	3	3
	3 ↔ 6	n.a	n.a	3	3
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	3	3
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	30	30
	3 ↔ 6	n.a	n.a	40	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	40	30
NOTE		(*) Distanza da impianti pubblicitari di diverso genere (**) Nessuna norma fatta salva la visibilità dell'impianto semaforico da almeno 50 ml (***) Deve essere garantita la visibilità			

## CAPO V - INSEGNE D'ESERCIZIO

## Art. 37 Classificazione delle insegne

Le insegne vengono suddivise in categorie (in relazione alla posa in opera):

- FRONTALI:** Sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio o su un piano parallelo alla superficie edilizia e presentano sempre la faccia decorata o scritta parallela alla facciata. Si differenziano in base alla posizione rispetto alla superficie edilizia. In aderenza (l'insegna è applicata direttamente sulla superficie della facciata), a distanza (l'insegna è costituita da una struttura indipendente collegata alla facciata da attacchi di modesta lunghezza che la mantengono parallela alla facciata stessa); inclinata (obliqua rispetto alla facciata stessa); in spessore di muro (l'insegna è realizzata in aderenza alla facciata o in bassofondi della stessa e presenta la superficie esterna a filo della facciata stessa); interna (la sua superficie esterna è arretrata rispetto al filo della facciata);
- A BANDIERA:** Sono strutture applicate al paramento esterno di un edificio sempre perpendicolarmente ad esso e possono presentare una o due facce decorate, leggibili quindi da opposte direzioni. Possono essere posizionate in orizzontale (la forma quadrata si assimila a questa categoria); in verticale; appese (strutture generalmente sospese ad aste infisse sulla facciata in posizione non necessariamente perpendicolare) o a ponte (poste internamente ai portici).
- A GIORNO:** Strutture esterne l'edificio su paline autonome o raggruppate su un unico elemento espositivo. Possono essere su palo (con montante centrale o laterale); a stele (strutture di forma regolare).

## Art. 38 Caratteristiche tecniche

La realizzazione delle insegne può essere effettuata con tutti i materiali che si ritengono idonei compatibilmente ad un corretto inserimento architettonico.

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (opere in ferro, in c.a. ecc...), l'osservanza delle stesse e l'adempimento degli obblighi da queste previste deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

Sono vietati i materiali riflettenti, i laminati metallici non verniciati acciaio lucido e satinato, vetro a specchio, legno non verniciato, alluminio non verniciato elettrocolorato o anodizzato.

Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta (luminoso), indiretta (illuminato), e comunque in conformità alle norme di cui alla legge 46/90. Nessun impianto può avere luce intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato o tale comunque da provocare abbagliamento. L'uso dei colori rosso e verde deve essere utilizzato con cautela.

In generale sugli edifici storici sono da preferirsi i sistemi di illuminazione che mettano in risalto i caratteri della decorazioni, privilegiando quindi i sistemi ad illuminazione diretta o riflessa ed evitando per quanto possibile corpi a luce propria.

### Art. 39 Disciplina dell'installazione delle insegne

La dimensione dell'insegna deve essere opportunamente relazionata alle caratteristiche dell'edificio, proporzionata alle misure della vetrina ed alle dimensioni della sede stradale nonché tenere conto del tipo di traffico prevalente. Inoltre si deve aver cura che il manufatto non abbia a sovrapporsi visivamente a strutture la cui visibilità è indispensabile alla sicurezza (es.: semafori, segnali di pericolo ecc.).

L'installazione delle insegne d'esercizio è ammessa negli appositi spazi quali fasce porta insegne o fasce marcapiano, negli appositi spazi previsti in sede di progetto dell'edificio, nello spazio sopra luce, su facciata, sulle coperture degli edifici, all'interno o sulle vetrine, seguendo il disegno del porta insegne (se esistente) o del vano di apertura; l'insegna non potrà avere spessore (profondità) e lunghezza superiore al vano stesso.

L'insegna luminosa di colore rosso o verde è consentita purché posta a 50 metri dai segnali di pericolo, di prescrizione o da semafori ed a 100 metri dalle curve dai raccordi o dalle intersezioni.

In caso di più vetrine di uno stesso esercizio è ammessa l'insegna su ogni vano della dimensione dello stesso mentre non sono ammesse insegne continue. La distanza tra insegne appartenenti allo stesso esercizio non sarà inferiore a 0,5 m.

L'insegna non dovrà mai interferire con particolari architettonici, partiture, cornici od altri elementi decorativi ed in nessun caso cancellare il disegno di balconi, né trasformare l'immagine complessiva della facciata.

Nelle lunette sopra porta dotate di griglie di ferro battuto non è consentito l'inserimento di insegne, è altresì vietato l'inserimento di pannelli di fondo e supporti di chiusura di lunette, rostri, sopraporta.

Anche in assenza di vani porta insegne o di cornici vere e proprie, l'insegna dovrà sempre integrarsi al disegno delle aperture e della facciata.

Per la collocazione puntuale si rimanda alle schede tipologiche. In presenza di scenografie urbane di particolare rilievo, le insegne a bandiera potranno essere motivatamente vietate dall'apposita commissione.

L'insegna deve riassumere esclusivamente e schematicamente l'attività del commerciante ed il prodotto venduto, con un nome, un marchio, i prodotti utilizzando uno o più logotipi. E' vietato l'inserimento di marchi pubblicitari diversi da quello proprio dell'esercizio commerciale intestatario dell'esercizio.

### Art. 40 Tipologia delle insegne di esercizio

Le tipologie di insegne d'esercizio consentite sono:

Frontali:

- Vetrofanie, Vetrografie
- Bassorilievi, Mosaici, Fregi, Graffiti
- Plance, Pannelli
- Lettere Singole
- Filamento Neon
- Cassonetto
- Iscrizioni dipinte, Murales, Trompe l'oeil

A Bandiera:

- Standardi, Sculture, Trafori
- Plance, Pannelli

- Lettere Singole
- Filamento Neon
- Cassonetto

A Giorno:

- Su palo
- Su Tetto
- Stele

Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede seguenti e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

#### Art. 41 Bacheche

Si definiscono bacheche i cassonetti di profondità limitata, vincolati a parete da idonea struttura di sostegno, protetti da un fronte vetrato apribile.

#### Art. 42 Targhe

Si definiscono targhe i manufatti rigidi, monofacciali, realizzati con materiale di qualsiasi natura tendenti ad evidenziare ed individuare la sede di attività commerciali, professionali, enti, organizzazioni e istituzioni.

Le targhe dovranno essere esclusivamente poste a lato dell'ingresso della sede di tale attività e non sporgere più di 0,10 m dal piano della facciata, per evitare ristagni d'acqua e non possono essere illuminate.

Le targhe devono essere collocate a un'altezza minima di 1,60 m dal piano di calpestio e ad un'altezza massima di 2,00 m e inserite orizzontalmente.

La dimensione massima consentita è di 0,42x0,297 m ad eccezione delle emergenze architettoniche dove la dimensione massima consentita è di 0,297x0,21m.

Per la zona A1 sono preferibili materiali quali la pietra (su superficie muraria intonacata), l'ottone (su superficie muraria intonacata) o materiali trasparenti (su superficie finita con pietra o laterizio a faccia a vista) **e comunque subordinatamente all'approvazione (se dovuta) da parte della Commissione Beni Ambientali sulla compatibilità dei materiali.** Nel caso le targhe siano più d'una, esse devono essere allineate e avere dimensioni, carattere e colore uniformi.

#### Art. 43 Tende pubblicitarie

Si definiscono tende pubblicitarie i manufatti mobili o semimobili in tessuto o materiali assimilabili posti esternamente a protezione di vetrine o ingressi di esercizi commerciali dotati di scritte indicanti la tipologia di attività svolta. Possono riportare il marchio o il logo della ditta.

Le tende non devono superare in larghezza la luce del singolo vano sottostante e la loro sporgenza (sbraccio) deve essere contenuta entro 0,30 m dall'interno del filo del marciapiede.

L'altezza minima al bordo inferiore (misurata dal piano dal marciapiede) non deve essere inferiore a 2,20 m dal filo (compresa la fascia di finitura inferiore, se presente), con arretramento di 50 cm dal bordo marciapiede.

Non è consentita l'installazione di tende in zone prive di marciapiede tranne che in via della Vittoria e Piazza V. Emanuele. Le tende dovranno risultare omogenee per ogni fronte di edificio, sia

nella forma che nel colore e materiale; le stesse indicazioni valgono anche per: ombrelloni, tende di dehors.

#### Art. 44 Norme transitorie

Per la valutazione di conformità delle insegne esistenti ed autorizzate alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono ammesse tolleranze del 10% (dieci percento) relativamente al rispetto delle distanze e del 5% (cinque percento) relativamente ad altezza massima, altezza da terra e sporgenza dalla parete.

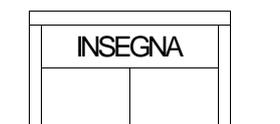
#### Art. 45 Prescrizioni relative agli impianti esistenti

Le insegne comunque installate, anche sulla base di autorizzazioni, in essere alla data di entrata in vigore del Piano e risultanti non conformi allo stesso, devono essere adeguate a spese e cure del titolare dell'autorizzazione, entro il termine di tre anni a decorrere dalla data di approvazione del Piano, salvo diverso termine che l'Amministrazione Comunale vorrà stabilire nel caso specifico.

Qualora non sia possibile l'adeguamento, entro tale termine, il titolare dell'autorizzazione dovrà rimuovere l'insegna e avrà diritto al rimborso delle somme eventualmente anticipate per l'imposta di pubblicità, pertinenti la durata residua dell'autorizzazione non sfruttata. .

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>VETROFANIE - VETROGRAFIE</b>	
Categoria	<b>Frontale</b>	
Definizione	Le vetrofanie sono adesivi applicati nella parte interna della vetrina. Le petrografie (smerigliatura, incisione con acido ecc.)	
		
Distanze e misure	-	
Altezza minima	-	
Sporto max	-	
Dimensione massima relativa	50% della vetrina	
Dimensione massima assoluta		
Prescrizioni generali	Le vetrofanie possono essere eseguite solo internamente al vetro.	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni		
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	Dimensione massima consentita 2 mq	
Illuminazione	Possono essere illuminate da sorgente esterna.	
Posizione		

In spessore



TIPO D'IMPIANTO	STENDARDI – SCULTURE - TRAFORI	
Categoria	Frontale	
Definizione	Si tratta di opere complesse, realizzate in pietra, marmo, metallo, legno, con tecniche diverse e lavorazioni spesso artigianali.	
		
Distanze e misure		
Altezza minima	1,50	
Sporto max	0,10	
Dimensione massima relativa	30% della singola vetrina	
Dimensione massima assoluta		
Prescrizioni generali	<p>Possono essere collocate all'interno di cornici, di stipiti o al di sopra di esse, con misura massima uguale al filo esterno della cornice stessa.</p> <p>Se collocate lateralmente alla vetrina non devono superare le dimensioni di <b>m. 1,00 x 1,50</b>.</p>	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni	Dimensione massima consentita 2 mq	Dimensione massima consentita 2 mq
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali		
Illuminazione	Possono essere illuminate da sorgente esterna.	
Posizione	Per le attività allocate all'interno di cortili, possono essere autorizzate le collocazioni su palo nei marciapiedi prospicienti.	

In spessore

In aderenza

In aderenza



TIPO D'IMPIANTO	PLANCE - PANNELLI	
Categoria	Frontale	
Definizione	Si tratta di superfici monodimensionali, stampate o dipinte, realizzati in metallo, legno o pietra. <b>Possono essere collocate anche lateralmente alla vetrina o porta d'ingresso.</b>	
		
Distanze e misure		
Altezza minima	<b>1,50</b>	
Sporto max	0,10	
Dimensione massima relativa	30% della vetrina	
Dimensione massima assoluta		
Prescrizioni generali	Non ammessa su bassi fabbricati e comunque solo piano terra. Paravista o mantovane all'interno di finestre altezza max. 60 cm. <b>Possono essere collocate anche lateralmente alla vetrina o porta d'ingresso.</b>	
	<b>ZONA 1</b>	<b>ZONA 2</b>
Prescrizioni	Dimensione massima consentita 2 mq	Dimensione massima consentita 2 mq
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	Dimensione massima consentita 2 mq	
Illuminazione	Con lampade aggettanti a mezzo di bracci. Sporgenza braccio 30 cm. Altezza da terra corpi illuminanti tra 250 e 450 Sporgenza braccio 60 cm. Altezza da terra corpi illuminanti tra 350 e 450 Il materiale della lampada e dei bracci dovrà essere coordinato con i serramenti dell'esercizio.	
Posizione		

In aderenza

A distanza

Inclinata

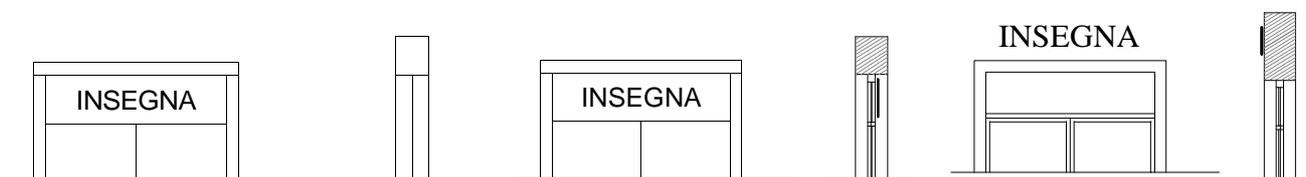


<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>FILAMENTO NEON</b>	
Categoria	<b>Frontale</b>	
Definizione	Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.	
		
Distanze e misure		
Altezza minima		
Sporto max	0,10	
Dimensione massima relativa	30% della vetrina	
Dimensione massima assoluta	5 mq	
Prescrizioni generali	Da collocarsi all'interno di eventuali cornici o stipiti o al di sopra di esse con misura massima equivalente al filo esterno della cornice stessa. Ammesse solo al piano terra.	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni		
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali		
Illuminazione		
Posizione		

In spessore

Interna

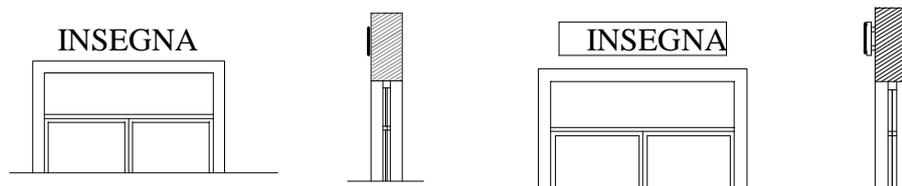
In aderenza



TIPO D'IMPIANTO	LETTERE SINGOLE	
Categoria	Frontale	
Definizione	Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo, in legno. La grafica in questa tipologia è determinante per ottenere un risultato lineare, leggibile e coerente con l'edificio.	
		
Distanze e misure		
Altezza minima	2,50	
Sporto max	0,10	
Dimensione massima relativa	30% della vetrina	
Dimensione massima assoluta	5 mq	
Prescrizioni generali	Se appoggiate su supporto o fondale opaco (plancia) devono attenersi alla normativa della plance. Sono ammesse solo al piano terra	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni		
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali		
Illuminazione	la sorgente luminosa e gli elementi di elettrificazione devono essere sempre occultati.	
Posizione		

In aderenza

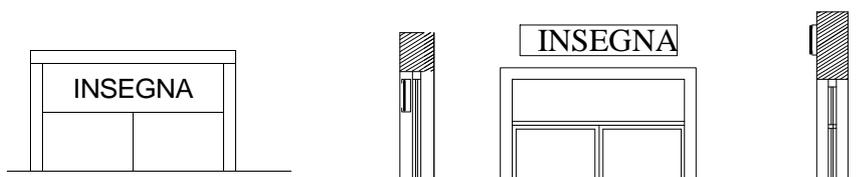
A distanza



TIPO D'IMPIANTO	CASSONETTO	
Categoria	Frontale	
Definizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico internamente o parzialmente palina.	
		
Distanze e misure		
Altezza minima	2,50	
Sporto max	0,10	
Dimensione massima relativa	30% della vetrina	
Dimensione massima assoluta	20 mq	
Prescrizioni generali	Non sono ammesse forme irregolari né raggruppamenti di più cassoni (multipli o compositi). Non sono ammessi ad andamento verticale (H>B).	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni		
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	Sono ammesse solo se contenute negli sfondati (non sporgenti).	
Illuminazione	I cassonetti possono essere luminosi o illuminati .	
Posizione		

In spessore

In aderenza



<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>ISCRIZIONI DIPINTE – MURALES – TROMP L'OEIL</b>	
Categoria	<b>Frontale</b>	
Definizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico internamente o parzialmente opalina.	
		
Distanze e misure		
Altezza minima	2,50	
Sporto max	0,10	
Dimensione massima relativa	30% della vetrina	
Dimensione massima assoluta	10 mq	
Prescrizioni generali	Devono limitarsi al livello del piano terreno.	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni		
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	.	
Illuminazione	Possono essere illuminati da sorgente esterna.	
Posizione		

In aderenza

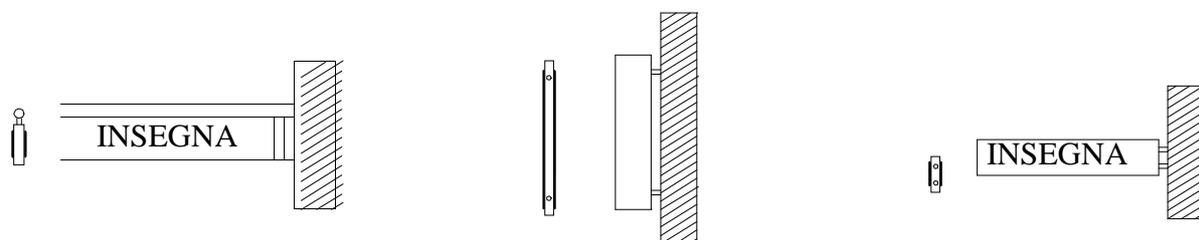


TIPO D'IMPIANTO	STENDARDI – SCULTURE - TRAFORI	
Categoria	Frontale	
Definizione	Si tratta di opere complesse realizzate in metallo, legno o materiali diversi; possono avere le più svariate forme anche traforate.	
		
Distanze e misure		
Altezza minima	3,00	
Sporto max	0,80	
Distanza da spigolo edificio		
Distanza da semafori	10,0	
Dimensione massima relativa		
Dimensione massima assoluta	1mq	
Prescrizioni generali	Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno sempre arretrate di almeno cm. 30 rispetto al filo del marciapiede.	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni		
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	Devono limitarsi al livello del piano terreno.	
Illuminazione	Possono essere illuminate da sorgente esterna.	
Posizione	Per le attività allocate all'interno di cortili, possono essere autorizzate le collocazioni su palo nel marciapiede prospiciente con le dimensioni massime di cm. 60 x 60.	

Appesa

Verticale

Orizzontale

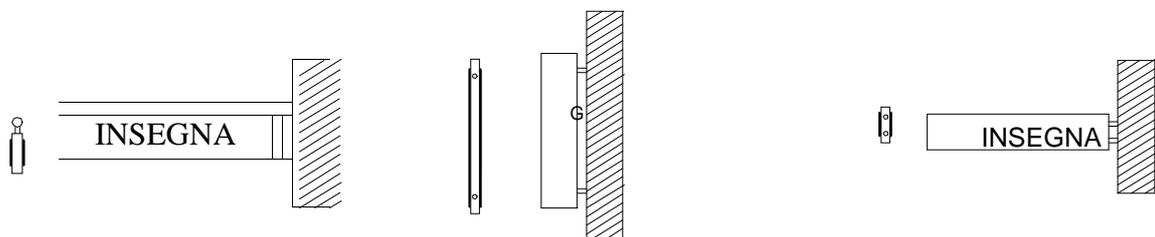


TIPO D'IMPIANTO	PLANCE - PANNELLI	
Categoria	Frontale	
Definizione	Si tratta di superfici monodimensionali, realizzate in metallo, legno, ceramica, plexiglas, pietra.	
		
Distanze e misure		
Altezza minima	3,00	
Sporto max	0,80	
Distanza da spigolo edificio		
Distanza da semafori	10,0	
Dimensione massima relativa		
Dimensione massima assoluta	1mq	
Prescrizioni generali	Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno sempre arretrate di almeno cm. 30 rispetto al filo del marciapiede.	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni		
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali	Devono limitarsi al livello del piano terreno.	
Illuminazione	Possono essere illuminate da sorgente esterna.	
Posizione	Per le attività allocate all'interno di cortili, possono essere autorizzate le collocazioni su palo nel marciapiede prospiciente con le dimensioni massime di cm. 60 x 60.	

Appesa

Verticale

Orizzontale

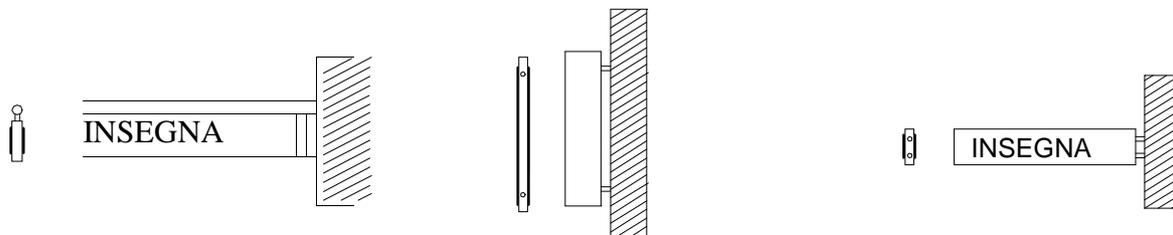


TIPO D'IMPIANTO	LETTERE SINGOLE	
Categoria	Frontale	
Definizione	Si tratta di lettere a caratteri indipendenti che possono essere realizzate in materiale plastico, in metallo.	
		
Distanze e misure		
Altezza minima	3,00	
Sporto max	0,80	
Distanza da spigolo edificio		
Distanza da semafori	15,0	
Dimensione massima relativa	30% della vetrina	
Dimensione massima assoluta	1mq	
Prescrizioni generali	Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno sempre arretrate di almeno cm. 30 rispetto al filo del marciapiede. Non sono ammessi raggruppamenti.	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni		
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali		
Illuminazione	Vengono illuminate da una sorgente esterna, oppure con luce indiretta.	
Posizione		

Appesa

Verticale

Orizzontale

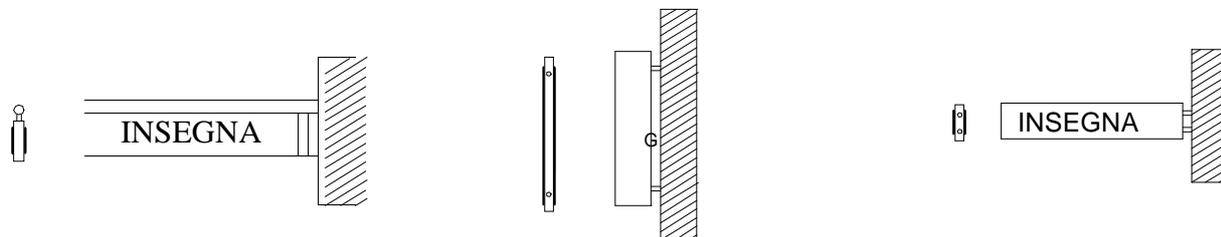


<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>FILAMENTO NEON</b>	
Categoria	<b>Frontale</b>	
Definizione	Si tratta di tubi fluorescenti piegati a caldo. Con questa tecnica vengono realizzate sia scritte che disegni.	
		
Distanze e misure		
Altezza minima	3,00	
Sporto max	0,80	
Distanza da spigolo edificio		
Distanza da semafori	15,0	
Dimensione massima relativa	30% della vetrina	
Dimensione massima assoluta	1mq	
Prescrizioni generali	Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno sempre arretrate di almeno cm. 30 rispetto al filo del marciapiede.	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni		
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali		
Illuminazione	Luce propria	
Posizione		

Appesa

Verticale

Orizzontale

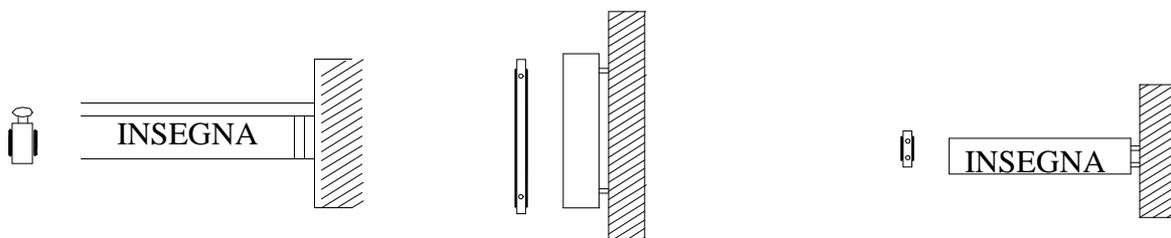


<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>CASSONETTO</b>	
Categoria	<b>A bandiera</b>	
Definizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.	
		
Distanze e misure		
Altezza minima	3,00	
Sporto max	0,80	
Distanza da spigolo edificio		
Distanza da semafori	15,0	
Dimensione massima relativa	30% della vetrina	
Dimensione massima assoluta	1mq	
Prescrizioni generali	Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno sempre arretrate di almeno cm. 30 rispetto al filo del marciapiede.	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni		
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali		
Illuminazione	Retro illuminati in positivo ed in negativo.	
Posizione	Per le attività allocate all'interno di cortili, possono essere autorizzati i cassonetti collocate su palo nel marciapiede prospiciente con le dimensioni massime di cm. 60 x 60.	

Appesa

Verticale

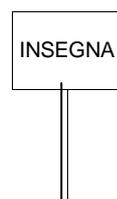
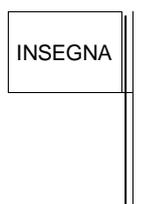
Orizzontale



<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>SU PALO</b>	
Categoria	<b>A giorno</b>	
Definizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina, montata su pali.	
		
Distanze e misure		
Altezza minima	4,00	
Sporto max	1,50	
Distanza da spigolo edificio		
Distanza da semafori		
Dimensione massima relativa	-	
Dimensione massima assoluta	3mq	
Prescrizioni generali	Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno sempre arretrate di almeno cm. 40 rispetto al filo del marciapiede.	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni	Non ammesso.	
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali		
Illuminazione	Possono essere luminosi o illuminati da faretto montato sulla struttura.	
Posizione		

Palo laterale

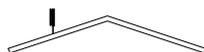
Palo centrale



<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>STELE</b>	
Categoria	<b>A giorno</b>	
Definizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.	
		
Distanze e misure		
Altezza massima	4,00	
Sporto max	0,80	
Distanza da spigolo edificio	8,0	
Distanza da semafori	15,0	
Dimensione massima relativa	-	
Dimensione massima assoluta	2mq	
Prescrizioni generali	Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Saranno sempre arretrate di almeno cm. 40 rispetto al filo del marciapiede.	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni		
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali		
Illuminazione	Sono consentite con cassonetti luminosi	
Posizione		



<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>SU TETTO</b>	
Categoria	<b>A giorno</b>	
Definizione	Si tratta di strutture parallelepipedo costruite generalmente da una gabbia in alluminio, acciaio o legno su cui è applicata una plancia in materiale plastico interamente o parzialmente opalina.	
		
Distanze e misure		
Altezza minima	-	
Sporto max	0	
Distanza da spigolo edificio	-	
Distanza da semafori	-	
Dimensione massima relativa	-	
Dimensione massima assoluta	20 mq	
Prescrizioni generali	Le strutture di supporto non devono essere formalmente prevalenti rispetto all'insegna. Sono ammesse esclusivamente su edifici in cui vi è la sede dell'esercizio.	
	ZONA 1	ZONA 2
Prescrizioni	Non ammesse	
Prescrizioni emergenze architettoniche ed ambientali		
Illuminazione	Sono consentite con cassonetti luminosi	
Posizione		



## ALLEGATO 1 - METODOLOGIA DI CONSULTAZIONE DELLE SCHEDE DISTRIBUTIVE

Le schede sono suddivise in sezioni. Ogni sezione è qui di seguito individuata da un riferimento numerico che successivamente viene riportato nella parte di illustrazione per la consultazione.

1	TIPO D'IMPIANTO	CARTELLO 2			
2	TIPOLOGIA D'USO	Privato PE			
3	DURATA	Permanente P			
4	DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima consentita 12 mq.			
5	POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
6	H. min (margine inferiore)	n.a	2	2	2.2
7	H. max (margine superiore)	n.a	4	5	7
8	Distanze	ZONA 1		ZONA 2	
	Mq(*)	—	—	—	—
Margine della carreggiata	≤ 1	n.a	n.a	1	1
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	1.5	1.5
	3 ↔ 6	n.a	n.a.	1.5	1.5
	9 ↔ 18	n.a	n.a	1.5	1.5
Altri impianti	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	20
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	40
Segnali stradali Di prescrizione	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	50
Curve, cunette e dossi	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	10	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	30	50
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	15	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	20	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	25	50
Edifici o recinzioni	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	3	3
	3 ↔ 6	n.a	n.a	3	3
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	3	3
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	30	30
	3 ↔ 6	n.a	n.a	40	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	40	30
9	NOTE	(*) Superficie per lato (**) Fatta salva la visibilità di impianti semaforici da almeno 50 m. Se luminosi o illuminati aumentare le distanze del 50%			

La simbologia utilizzata è la seguente:

$\leq 1$	Superficie pubblicitaria minore di 1 mq. (1 mq. incluso)
1 $\leftrightarrow$ 3	Superficie pubblicitaria compresa tra 1 mq. e 3 mq. (3 mq. inclusi)
3 $\leftrightarrow$ 9	Superficie pubblicitaria compresa tra 3 mq. e 9 mq. (9 mq. inclusi)
9 $\leftrightarrow$ 18	Superficie pubblicitaria compresa tra 9 mq. e 18 mq. (18 mq. inclusi)
> 18	Superficie pubblicitaria maggiore di 18 mq. (18 mq. esclusi)
	Impianto con spazio pubblicitario posto parallelamente all'asse della strada
	Impianto con spazio pubblicitario posto ortogonalmente all'asse della strada
n. a.	Non ammesso, ovvero non è consentita l'installazione di tale impianto
-	Irrilevante, ovvero non esiste vincolo imposto dalla relativa voce.

Le varie celle riporteranno le seguenti voci:

- 1 Riporta la tipologia dell'impianto come definito al paragrafo CLASSIFICAZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI e la relativa sigla
- 2 Riporta la tipologia d'uso dell'impianto come definito al paragrafo CLASSIFICAZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI e la relativa sigla
- 3 Riporta la durata di permanenza della comunicazione pubblicitaria sull'impianto come definito al paragrafo CLASSIFICAZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI
- 4 Breve descrizione tipologica dell'impianto
- 5 Identifica i parametri costruttivi dell'impianto a seconda della superficie pubblicitaria  $\leq 1$  mq., 1  $\leftrightarrow$  3 ovvero tra 1 e 3 mq., ecc.).
- 6 Di conseguenza identifica la distanza del margine inferiore dello spazio pubblicitario del sedime stradale relativamente alla dimensione dello spazio pubblicitario.  
Es.: nel caso di impianto con superficie pubblicitaria di dimensioni 100x70 cm. (pari a 0,7 mq.) si identificherà il valore di distanza minima dal suolo nella seconda colonna.
- 7 Come punto precedente ma relativa all'altezza massima dello spazio pubblicitario rispetto al suolo.
- 8 Questo gruppo di celle identifica i valori rispetto agli indicatori desunti del Nuovo codice della strada relativamente alla distribuzione sul territorio (da suddivisione in zone omogenee), relativamente tipologia di collocazione (se parallela o ortogonale rispetto all'asse della strada), relativamente alla dimensione dello spazio pubblicitari (minore di 1 mq, compresa tra 1 e 3 mq. ecc.)
- 9 Alcune note specifiche nel caso di eccezioni.

Es.: Un cartello bifacciale la cui superficie pubblicitaria (per ogni lato) è 100x140 cm, deve essere collocato all'interno della ZONA 1.2, ortogonale all'asse stradale. Questo cartello sarà destinato a supportare comunicazioni pubblicitarie permanenti ovvero è destinato alla pubblicità esterna.

Si procede nel seguente modo:

Si devono definire i criteri per l'installazione di uno specifico impianto pubblicitario.

Si ricerca la scheda relativa ovvero quella riportante:

<b>TIPO D'IMPIANTO</b>	<b>CARTELLO 2</b>
<b>TIPOLOGIA D'USO</b>	<b>Privato PE</b>
<b>DURATA</b>	<b>Permanente P</b>
<b>DESCRIZIONE E CARATTERI DIMENSIONALI</b>	Elemento bifacciale vincolato al suolo da idonea struttura di sostegno, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sia tramite sovrapposizione di altri elementi quali manifesti o simili. Superficie massima consentita 18 mq.

all'interno della scheda possono determinare le caratteristiche dimensionali dell'impianto, ovvero per uno spazio 100x140 (pari a mq. 1,40) si ottengono (valori in grassetto)

POSIZIONE RISPETTO AL SUOLO	< 1 mq	1 – 3 mq	3 – 9 mq	9-18 mq
H. min (margine inferiore)	n.a	2	2	2.2
H. max (margine superiore)	n.a	4	5	7

e si possono identificare valori minimi per un corretto posizionamento, ad esempio per l'impianto sopra citato, se l'installazione è prevista in ZONA 1.2 (desunta dalla tavola allegata al Regolamento e denominata Zonizzazione del territorio comunale) ed è ortogonale all'asse stradale si ottiene:

Distanze	Mq(*)	ZONA 1		ZONA 2	
		—	┌	—	┌
Margine della carreggiata	≤ 1	n.a	n.a	1	1
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	1.5	1.5
	3 ↔ 6	n.a	n.a.	1.5	1.5
	9 ↔ 18	n.a	n.a	1.5	1.5
Altri impianti	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	20
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	40
Segnali stradali Di prescrizione	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	15	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	20	50
Curve, cunette e dossi	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	10	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	10	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	30	50
Intersezioni, semafori Segnali di pericolo	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	15	50
	3 ↔ 6	n.a	n.a	20	50
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	25	50
Edifici o recinzioni	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	3	3
	3 ↔ 6	n.a	n.a	3	3
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	3	3
Monumenti, edifici Storici, opere d'arte	≤ 1	n.a	n.a	n.a	n.a
	1 ↔ 3	n.a	n.a.	30	30
	3 ↔ 6	n.a	n.a	40	30
	9 ↔ 18	n.a	n.a.	40	30
<b>NOTE</b>	(*) Superficie per lato (**) Fatta salva la visibilità di impianti semaforici da almeno 50 m. Se luminosi o illuminati aumentare le distanze del 50%				

questi valori dovranno essere aumentati del 50% nel caso in cui l'impianto pubblicitario supporti un sistema di illuminazione diretta o indiretta.

Vengono utilizzate le seguenti diciture per evidenziare le diverse destinazioni d'uso degli impianti:

Tipologia d'utilizzo:

- I      Pubblica affissione Istituzionale
- C      Pubblica affissione Commerciale
- P      Pubblicità Privata (Esterna)

Durata:

- T      Impianto Temporaneo
- P      Impianto Permanente